

# Zone Sociali di Guastalla e Correggio

in collaborazione con



## GIG - Giovani In Giro

Un progetto di prossimità

nei luoghi di vita

e del divertimento giovanile

# ESTRATTO DA RELAZIONE ANNUALE 2010

a cura di

Enea Mammi, Nicola Mansi, Cristina Savini

*(Equipe G.I.G.)*

Fabio Davolio, Lauro Menozzi

*(Associazione Pro.di.Gio.)*

Marco Battini

*(Responsabile Area di Strada - Papa Giovanni XXIII°)*

# ***Indice***

## **1. La storia di GIG**

## **2. La rete di attività ed eventi nel 2010**

*2.1. GIG nella rete provinciale e regionale*

*2.2. Lavoro di connessione con le progettazioni locali  
rivolte ai giovani*

*2.3. Interventi nei luoghi del divertimento*

*2.4. Interventi nelle scuole*

*2.5. Criticità*

## **3. I numeri di GIG**

*3.1. Coordinamento e lavoro d'èquipe*

*3.2. Uscite*

*3.3. Materiali distribuiti*

*3.4. Contatti*

*3.5. Accessi totali*



# 1

## La storia di GiG

Giovani in Giro è un progetto di prevenzione e informazione sui comportamenti a rischio, nato dalla collaborazione tra l'Associazione Pro.di.gio e l'Associazione Onlus Centro Sociale Papa Giovanni XXIII°. Il Progetto è finanziato dai quattordici Comuni dei Distretti di Correggio e Guastalla, territori nei quali il progetto opera nei luoghi del divertimento e di aggregazione dei giovani. Si tratta di un progetto itinerante di promozione della salute che mira a costruire percorsi e relazioni significative con i giovani incontrati sul territorio. Come progetto itinerante, GiG si pone infatti il fondamentale obiettivo di "andare verso" portando informazioni e agendo interventi di prevenzione studiati appositamente per il target considerato.

Il Progetto, attivo da dicembre 2004, ha visto aprirsi il suo settimo anno di lavoro sui due Distretti coinvolti: nel corso del tempo ha sviluppato azioni, interventi, costruito relazioni nei territori e con le giovani generazioni recandosi proprio nei loro luoghi di aggregazione e divertimento; ha contattato ragazzi, distribuito materiali informativi, parlato con persone instaurando relazioni significative e incontrato i giovani nei luoghi della notte, dell'aggregazione, della scuola.

Il lavoro svolto nel corso del tempo e perciò l'esperienza fin qui maturata ci porta a comprendere che l'importanza di sperimentare sempre **nuovi modi di parlare di comportamenti a rischio con i giovani** sia importantissima. È strettamente necessario osservare la veloce e continua evoluzione della realtà giovanile per aprire ad una comunicazione che si riveli efficace e costruttiva in un'ottica di aumento della conoscenza e della consapevolezza. Questo significa fare dei passi insieme ai ragazzi, rinforzando l'esperienza, già positiva, di un progetto di strada che si vuole porre come punto di riferimento per le giovani generazioni.

Nel 2010, dopo i sostanziali **cambiamenti strutturali** attuati nel 2008 e nel 2009 (quali: inserimento della figura del coordinatore interno e del terzo operatore, avvio della partecipazione ai **coordinamenti dell'Area di Prevenzione dell'Associazione Onlus Papa Giovanni XXIII°**, in cui sono inseriti tutti i progetti di lavoro di strada della provincia

di Reggio Emilia, al fine di attivare un confronto operativo e costruire percorsi di collaborazione) il progetto ha ottenuto una sede fissa in cui svolgere il lavoro di equipe e di backoffice. La necessità di avere una sede viene dal bisogno di avere un luogo 'fermo' in cui incontrare le persone ma anche progettare e lavorare sulle prospettive future. Inoltre, il mezzo di trasporto utilizzato dal progetto è cambiato: fino ai primi mesi del 2009, infatti, gli operatori si muovevano con un furgone attrezzato mentre ora gli operatori si spostano con un camper. Questo ha permesso di spostarsi con un carico di materiale maggiore e migliora l'organizzazione dello spazio durante le uscite: inoltre rende possibile la strutturazione di una zona chill out predisposta per gli eventi di maggior rilievo. Sul camper sono stati apposti i diversi loghi degli enti che si occupano dei progetti. Obiettivo che si realizzerà a settembre 2011, è il tinteggio del mezzo da parte dei ragazzi, in modo da renderlo riconoscibile e colorato nel suo lavoro di strada.

Gig continua nella costruzione e nell'ampliamento della propria identità, cercando e costruendo nuove progettazioni e nuovi luoghi che possano rivelarsi utili al raggiungimento degli obiettivi che il progetto si pone, non tralasciando il contatto con le amministrazioni comunali che finanziano il progetto e che si rivela estremamente utile nella raccolta delle esigenze e dei bisogni di giovani e adulti.



## 2

## La rete di attività ed eventi nel 2010

### **2.1. GIG NELLA RETE PROVINCIALE E REGIONALE**

Il Progetto ha continuato, durante l'anno 2010, ad essere presente nelle diverse equipe di coordinamento che lavorano sulla costruzione di una rete efficace tra i progetti attivi.

**A LIVELLO PROVINCIALE**, Gig è inserito nel **Coordinamento di Area dell'Associazione Centro Sociale Papa Giovanni XXIII**, che vede la presenza al suo interno di tutti i coordinatori dei progetti che compongono l'Area prevenzione dell'Associazione stessa. La partecipazione a questo coordinamento permette di condividere esperienze, individuare strumenti, costruire linee di azione comuni attraverso la collaborazione tra progetti e facilita lo scambio di competenze. L'aggiornamento costante rispetto agli interventi costruiti e messi in atto nelle diverse zone della provincia (nelle quali i Progetti sono attivi), danno la possibilità agli operatori di strutturare nuove progettazioni e nuove azioni. Questo luogo, inoltre, si rivela efficace per la discussione di problematiche interne e nuove proposte da considerare in una dimensione più ampia rispetto a quella del singolo progetto, concertando con gli altri eventuali nuove modalità. Dalla fine del 2010, il coordinamento d'area ha iniziato un lavoro di riorganizzazione che sia in grado di ottimizzare e rispondere in modo più efficace ai bisogni dei progetti, degli operatori e dei territori d'azione.

#### **Corso di Primo Soccorso**

In Aprile, gli operatori dei progetti di strada hanno partecipato ad un corso di Primo Soccorso, sia pratico che teorico, organizzato appositamente, in seguito alla nascita del Progetto Operatore di Corridoio (che vedeva la presenza di due operatori dell'Associazione Centro Sociale Papa Giovanni XXIII, al Pronto Soccorso in alcune serate della settimana, al fine di comunicare con gli utenti che si presentavano con evidenti comportamenti dovuti

all'abuso di alcol o sostanze e aumentare il livello di comunicazione e la raccolta di informazioni rispetto ai comportamenti tenuti). Il corso, della durata di due giorni, ha permesso agli operatori di formarsi nello specifico rispetto a situazioni che possono essere incontrate sulla strada e nei contesti di prossimità.

**A LIVELLO REGIONALE** il progetto *Giovani in Giro* partecipa mensilmente al **Coordinamento Regionale Unità di strada**: i 21 progetti che compongono questa équipe di lavoro sono i progetti attivi nella regione Emilia Romagna nell'area del lavoro di strada e della prevenzione delle tossicodipendenze, operando principalmente nei contesti del divertimento notturno e dei luoghi di aggregazione giovanile. Il coordinamento UDS, formatosi nel 2006, ha permesso di arrivare alla costruzione di schede che unifichino le modalità di rilevazione dei dati di attività dei singoli progetti: questo permette una migliore definizione del panorama degli interventi e la comparazione delle attività svolte nei vari territori; la scheda di rilevazione delle attività si pone come strumento che permette di conoscere maggiormente una fascia di popolazione mobile (sia come spostamenti che come composizione) che richiede elasticità nella costruzione di interventi e continui riadattamenti operativi. Questa opportunità regionale si rivela inoltre utile al fine di definire una cultura condivisa e diffusa sui fenomeni in atto e sempre nuovi nella dimensione giovanile e sulle diverse possibili soluzioni operative che possono essere individuate e realizzate: questo è reso possibile dalla presenza ormai stabile delle unità di strada nei territori e dai collegamenti tra esse. Uno degli aspetti interessanti della partecipazione al coordinamento regionale viene dall'osservazione delle modalità di lavoro adottate da progetti consolidati nelle città della regione, che operano da anni in contesti difficili: questo permette ai progetti più "giovani" di acquisire conoscenze e modalità di azione.

### ***Formazione***

Nel mese di ottobre 2010 il Coordinamento Regionale Unità di strada ha promosso due giornate di formazione sul tema "Legalità e diritti di cittadinanza", dedicate agli operatori di strada e dei servizi per le dipendenze dell'Emilia Romagna. L'obiettivo della formazione era quello di migliorare le conoscenze degli operatori sulla legislazione inerente ai minori, all'uso di sostanze, alla guida sotto l'effetto di alcol e sostanze promuovendo la conoscenza dei diritti dei cittadini, che rappresenta la dimensione di problematicità incontrata nei contesti di prossimità, rafforzando le competenze degli operatori nella comunicazione e informazione in tema di diritti e doveri.

Le due giornate di formazione vertevano sui seguenti temi:

- Il sistema italiano di protezione dei minori e la responsabilità degli operatori. Relatore Luigi Fadiga.
- La legislazione su alcol e droghe. Il nuovo codice della strada. Relatore Francesco Maisto.

La formazione si è conclusa con alcuni laboratori che avevano l'obiettivo di discutere i casi concreti incontrati nei contesti di lavoro e la condivisione di pratiche operative in riferimento ai temi della formazione.

### ***Convegno***

A maggio 2010, la Regione Emilia Romagna ha organizzato a Reggio Emilia il Convegno **"Nuovi Comportamenti di Consumo: prevenzione e riduzione dei rischi"**. Il convegno chiudeva un progetto nazionale del Ccm, finanziato dal Ministero della Salute e di cui la Regione Emilia Romagna era capofila. Nel corso della serata, è stata organizzata una dimostrazione dell'attività delle unità di strada in P.zza Prampolini: le diverse unità di strada hanno allestito il proprio banchetto informativo e spazio chill out, facendo così conoscere agli altri progetti le proprie modalità operative e i materiali informativi utilizzati. L'iniziativa si è rivelata stimolante e formativa, non solo dal punto di vista dello scambio di materiali, metodologie di lavoro e di idee di allestimento del banchetto e del mezzo utilizzato, ma soprattutto per quanto riguarda la conoscenza tra gli operatori attivi nei diversi progetti, provenienti dalle diverse regioni italiane coinvolte nel progetto nazionale.

## ***2.2. LAVORO DI CONNESSIONE CON LE PROGETTAZIONI TERRITORIALI RIVOLTE AI GIOVANI***

### **2.2.1. Formazione Distretto di Correggio**

Gig ha preso parte alla seconda fase del percorso di formazione a cura della Dott.ssa Morlini, che vede coinvolti rappresentanti di altri servizi attivi nel Distretto di Correggio quali la Polizia Municipale, il servizio Sociale integrato, le psicologhe scolastiche, il Ser.T , i Centri Giovani, l'Associazione Pro.di.Gio. Obiettivo degli incontri, che si stanno svolgendo da Novembre 2010, è quello di rafforzare la collaborazione e la costruzione di progetti che possano rivelarsi utili al fine di creare metodologie e strategie comuni con cui affrontare le situazioni che si presentano sul territorio oltre a migliorare la conoscenza e lo scambio tra i



Servizi. La formazione continuerà anche nel 2011, quando si sceglierà un tema di interesse comune per costruire una visione distrettuale di insieme, raccogliendo dati e attivando una progettualità che coinvolga tutti i servizi partecipanti alla formazione, permettendo loro di conoscersi e interagire in maniera ancora maggiore.

### **2.2.2. Progetto di Comunità-Distretto di Correggio**

Il coordinatore del progetto Giovani in Giro ha partecipato al tavolo alcol del progetto di comunità 'Alla tua salute' che ha visto coinvolti diversi servizi e associazioni del Comune di Correggio (Polizia Municipale, Croce Rossa, Centro giovani, Correggio Volley, Save the fun...) coordinati dal Direttore dell'Associazione Pro.di.Gio. Obiettivo del progetto era quello di mettere in rete i servizi presenti attraverso la costruzione di interventi e azioni di prevenzione comuni relativi al tema dell'abuso di alcol. Al fine di aumentare l'efficacia degli interventi svolti dai singoli servizi, da Aprile 2010, si sono tenuti diversi incontri che hanno permesso di collegare tra loro i servizi stessi, ponendosi come finalità quella di definire direzioni comuni. La creazione di una campagna informativa ha portato alla creazione di un logo comune e di materiali che i progetti si sono impegnati a divulgare sul territorio e che li ha resi riconoscibili come Progetto di Comunità. In occasione della Notte Bianca di Correggio, i servizi erano presenti insieme nel Comune di Correggio. Inoltre, obiettivo importante del progetto era quello di collaborare con i gestori di servizi pubblici per costruire una conoscenza uniforme e una metodologia di azione che si ponesse gli stessi fini: per questo motivo è stato organizzato un corso di formazione per i gestori dei locali del territorio. L'esperienza si è conclusa a Giugno 2011 con l'organizzazione di un evento di chiusura dei lavori, in collaborazione con le scuole di Correggio e che ha visto la partecipazione di ragazzi provenienti da diverse città della Regione Emilia Romagna.

### **2.2.3. Costruzione di materiali informativi con la collaborazione del Ser.T di Guastalla e la Polizia Municipale di Correggio**

In seguito alle numerose domande ricevute dagli operatori durante le uscite sul territorio riguardanti il tema alcol e guida, leggi e normative vigenti, percorsi da affrontare in caso di ritiro patente per guida sotto l'effetto di alcol o sostanze stupefacenti, il progetto Giovani in Giro si è posto l'obiettivo di trovare risposte concrete da dare agli utenti vista la sensibile confusione percepita riguardo questi temi. Gli operatori si sono avvalsi della competenza e della conoscenza di due servizi fondamentali per rispondere a queste domande: per questo

sono stati organizzati incontri con la Polizia Municipale di Correggio e il Ser.T di Guastalla. Questo ci ha permesso di raccogliere informazioni utili e dare avvio alla creazione di materiale appositamente studiato per superare i dubbi relativi ad un tema che si rivela particolarmente ostico e in continuo cambiamento. Inoltre, aspetto molto importante, ha permesso agli operatori di incontrare professionisti che si trovano a lavorare nello stesso territorio in cui si svolge l'azione del progetto Gig.

#### **2.2.4. Primo Dicembre: giornata mondiale della Lotta all'Aids - Video spot 'Basta un semplice gesto'**

Il progetto Gig, nel 2010, ha deciso di sottolineare l'importanza di questa giornata impegnandosi nella creazione di materiale non solo cartaceo, utile per fare prevenzione relativamente al tema malattie a trasmissione sessuale, visti i dati relativi ai contagi e alla scarsa conoscenza riscontrata dagli operatori tra i ragazzi. Gli operatori hanno perciò prodotto una locandina in occasione del 1 dicembre e un video-spot (mandato in onda in seguito ad un'intervista fatta al presidente dell'Ass. Papa Giovanni XXIII Matteo Iori, nella trasmissione 'Buongiorno Reggio' proprio in quella giornata). Il video è stato prodotto in collaborazione con il Progetto Giovani di Novellara. Riteniamo che questo sia uno dei materiali più importanti e significativi creati dagli operatori di Gig nel corso di questi anni: arrivare ai ragazzi con materiale audiovisivo, significa oggi parlare il loro stesso linguaggio; questo permette di avvicinarsi ai giovani molto più facilmente e sondare in questo modo il livello di conoscenza del tema proposto, per costruire materiali dedicati che siano efficaci e mirati alla conoscenza e all'aumento di consapevolezza delle proprie azioni.

#### **2.2.5. Progetto di prossimità – Distretto di Guastalla**

Le amministrazioni Comunali del Distretto di Guastalla hanno proposto un ampliamento del progetto Gig, finalizzato ad un'azione di educativa di strada in senso più stretto, che vedesse gli operatori sui diversi territori al fine di:

- Costruire una rete solida tra Gig e i servizi/progetti attivi sui territori d'azione del progetto con l'obiettivo di creare nuove sinergie e metodologie di azioni mirate in base alle esigenze emerse
- Trovare nuovi strumenti a livello distrettuale per valorizzare le potenzialità inesprese e meno evidenti sui territori

- Individuare e incontrare le realtà giovanili attraverso un'azione di educativa di strada, mettendo l'operatore nella posizione di mediatore nell'ascolto e nella raccolta dei bisogni e delle esigenze di gruppi giovanili e amministrazioni comunali

Questo nuovo mandato del progetto si pone come sperimentazione ma prima di tutto come risorsa: l'intervento degli operatori come del progetto Gig, in veste di operatori di strada, permette di migliorare la conoscenza del territorio e di rendere più efficaci anche gli interventi notturni e gli interventi nelle scuole, nonché di farsi conoscere meglio dalle realtà giovanili.

Questo deve realizzarsi attraverso:

- Una mappatura costante dei territori, sia per quanto riguarda le realtà giovanili che i servizi esistenti
- La costruzione di un progetto giovani che agisca in una logica di sistema nel coordinamento delle diverse progettualità che lo compongono
- La creazione di collaborazione flessibile tra servizi e progetti attivi ma anche la creazione di connessioni distrettuali tra i diversi progetti giovani per favorire lo scambio e il confronto tra le realtà dei diversi Comuni.

La prima **fase operativa** del Progetto si apre con una mappatura dei territori: iniziale e fondamentale azione che deve prevedere la mappatura dei territori dal punto di vista dei servizi, delle realtà giovanili (e dei luoghi di aggregazione e dei gruppi giovanili), degli eventi e delle possibilità in termini di politiche giovanili.

Nel corso dei mesi di **settembre, ottobre e novembre 2010** si è svolta questa prima fase che ha visto gli operatori impegnati sui diversi Comuni del Distretto: ci siamo mossi prendendo contatto con le amministrazioni comunali, con le diverse figure che lavorano con i giovani e con le agenzie presenti sul territorio che potevano darci informazioni utili sulle offerte dei territori stessi. Naturalmente abbiamo cercato i luoghi vissuti dai ragazzi nel loro tempo libero, incontrandoli e chiedendo direttamente ai loro. La prima fase della mappatura si è però svolta nel periodo invernale: è evidente che una mappatura efficace necessita di un monitoraggio e quindi di un aggiornamento costante, al fine di individuare i luoghi che vengono vissuti dai ragazzi nei diversi periodi dell'anno e soprattutto il modo in cui vengono vissuti. Un report delle informazioni raccolte e delle linee progettuali pensate, è stato stilato e presentato alle amministrazioni nel mese di Giugno 2011. Naturalmente il lavoro è proseguito anche grazie alla forte presenza di Gig negli eventi organizzati dai diversi territori durante il periodo estivo.

## **2.2.6. La sperimentazione del "Progetto Giovani" di Novellara**

Anche per l'anno 2010 GiG è rimasto inserito come parte integrante all'interno del "**Progetto Giovani**", attivo sul Comune di Novellara. Il Progetto Giovani si definisce come una cornice comune dentro la quale si inseriscono i servizi e le progettazioni rivolte ai giovani sul territorio novellarese, all'interno di una struttura organizzativa che li gestisce in una logica comune di coordinamento in rete e di trasversalità operativa.

### ***Ruolo di GiG all'interno del Progetto Giovani***

Una delle peculiarità di GiG è il lavoro nei contesti del divertimento notturno, specificità che si è rivelata essenziale per creare un collegamento tra l'interno e l'esterno: sfruttando questa potenzialità, gli operatori del Progetto Giovani hanno potuto ampliare il loro intervento, non più soltanto in un luogo chiuso (il Centro di aggregazione giovanile), ma anche fuori, con modalità diverse, andando ad incontrare i ragazzi nei loro luoghi. Le competenze specifiche che caratterizzano il Progetto Giovani in Giro, unite agli strumenti di cui dispone hanno permesso agli operatori del Progetto Giovani di sperimentarsi in contesti diversi e aumentare l'efficacia del loro intervento sul territorio. Le competenze e gli strumenti del Progetto, inserite in un'equipe di lavoro multi progettuale che si rivolge allo stesso target, hanno permesso così un'efficacia maggiore nel raggiungimento degli obiettivi comuni.

### ***Le azioni***

**Le azioni attivate nel corso del 2010** che hanno visto la partecipazione di GiG nella loro ideazione, creazione e sviluppo sono state:

- partecipazione alle **feste organizzate in sala polivalente** (Student Party, Note Basse, Festa dei 18 anni)
- **Progetto skate park**: gli operatori hanno continuato a seguire le diverse fasi di sviluppo del progetto, occupandosi del contatto con i ragazzi e della comunicazione tra loro l'Amministrazione Comunale
- **Laboratori con le Scuole Medie**: giocoleria, informatica, progettazione partecipata
- **Laboratorio di cortometraggio** finalizzato alla realizzazione di un filmato sui comportamenti a rischio (relativo al tema sostanze e guida)
- **Partecipazione al festival Uguali Diversi** attraverso l'allestimento di due mostre: la prima (all'interno dell'archivio storico) utilizzando i pannelli realizzati dai writers nei diversi eventi organizzati dal progetto giovani e la seconda (all'interno del Museo Gonzaga) con l'esposizione delle opere dei giovani artisti del progetto A.Gio.

### **2.2.7. Coordinamento degli operatori giovanili Pro.di.Gio.**

Per quanto riguarda l'anno 2010, Gig ha proseguito la sua partecipazione agli incontri mensili di **coordinamento degli operatori giovanili** che fanno capo a Prodigio. Questi incontri hanno visto un **confronto su temi specifici, problematiche, dubbi, ma anche temi di natura più generale che vanno a toccare il cuore identitario della nostra professione**. Il tutto si è svolto insieme alla coordinatrice dei progetti di Pro.di.Gio Silvia Salsi e al supervisore tecnico Marco Battini, consulente dell'associazione Prodigio, che hanno animato e regolato la discussione nel gruppo.

A dicembre 2010, considerando lo stato delle cose in vista di una riorganizzazione futura, questi incontri sono stati sospesi, con il proposito di ridefinirne finalità, utilità e modalità operative. Allo stato attuale Gig sente la mancanza di uno spazio in cui confrontarsi e in cui condividere e progettare interventi comuni a livello del territorio di sua competenza, e per questo auspica che venga riattivato in un qualche modo questo importante processo promotore di azioni comuni, conoscenza e competenze; implicita è ovviamente la richiesta da parte di Gig di potervi partecipare.

#### ***Le azioni nate in seno al coordinamento nel 2010 sono state:***

- **Torneo di calcetto** tra i centri giovani, che ha visto la partecipazione della quasi totalità dei centri giovani facenti capo a Prodigio, oltre i centri giovani di Rio Saliceto, Rubiera e Correggio, promotore e ospite dell'evento. Gig, in questo contesto, ha allestito un banchetto informativo ed ha curato l'organizzazione dell'evento insieme agli altri operatori giovanili.
- **Festa del Servizio Civile**, tenutasi al Centro "Kaleidos" di Poviglio, in cui Gig ha allestito uno spazio ludico-informativo, progettando l'intervento insieme agli operatori giovanili del territorio.
- Presenza alla **festa tenutasi al Parco Cascina di Fabbri**, organizzata e gestita dal Centro Giovani di Fabbri. L'intervento è stato progettato insieme all'operatore del territorio.

## ***2.3. INTERVENTI NEI LUOGHI DEL DIVERTIMENTO***

Per quanto riguarda le impressioni avute nel lavoro notturno, **Gig sembra aver acquisito maggiore riconoscimento da parte dei ragazzi**. È infatti diminuita la richiesta di informazioni sul progetto, ma molte di più sono le domande relative agli argomenti portati: le persone si avvicinano sapendo già che tipo di servizio incontreranno e le domande vengono poste agli operatori in modo molto più naturale e sicuro.

Due le **tipologie di utenti**, diverse per il luogo di incontro e per le notevoli differenze tra le richieste portate:

- gli **adulti** accedono al servizio soprattutto in contesti quali le feste della birra o le feste di paese. Si fermano soprattutto per utilizzare l'etilometro e fare domande relative alle leggi in merito alla guida in stato d'ebbrezza e alle sanzioni in cui si può incorrere. In questo senso l'etilometro viene usato per tenere il proprio tasso alcolemico sotto controllo, più che per il proprio benessere.
- nelle discoteche, invece, gli utenti sono principalmente **i ragazzi maschi dai 16 ai 20 anni**. Si fermano per fare domande sempre più esplicite sulle sostanze e sulla sessualità: abbiamo notato infatti una maggiore facilità nel porre domande su questi argomenti e una crescente curiosità in merito alle risposte. Abbiamo notato che molti ragazzi si fermano al banchetto per consultare il materiale informativo. Le ragazze continuano ad essere più reticenti e a dimostrare più difficoltà nell'avvicinarsi al servizio pur mostrando curiosità ed interesse. Sarà opportuna la ricerca di nuove modalità e animazioni che permettano alle ragazze di accedere al servizio superando la timidezza iniziale, anche perché il dialogo con loro si dimostra sempre molto costruttivo e ricco. Un'osservazione importante riguarda il maggior consumo di alcol nei giovani, percepito dagli operatori come strettamente legato alla cultura dello sballo nel fine settimana. Il fenomeno è evidente soprattutto nei locali notturni frequentati anche da ragazzi molto giovani. Si percepisce una scarsa consapevolezza dei rischi, che si rivela in controtendenza con la maggiore richiesta di informazioni che ci vengono poste.

La metodologia con cui sono stati attuati questi interventi non si discosta molto da quella utilizzata negli anni precedenti: è rimasta costante la presenza del banchetto con i materiali

informativi, le animazioni e l'etilometro gratuito e anonimo. Inoltre è stata introdotta, in alcuni contesti, la zona di decompressione "**Chill-Out**" in cui è possibile sedersi, bere acqua o bevande calde analcoliche e mangiare qualcosa.

Anche quest'anno GiG ha portato avanti **fondamentali collaborazioni con alcuni dei principali eventi del territorio**, alcune ormai stabili e consolidate (l'elenco dettagliato delle uscite è riportato nel paragrafo 3.2).

Tra queste ricordiamo la presenza del progetto alle **feste della birra di Reggiolo** (sesto anno consecutivo di collaborazione), di **Casoni di Luzzara**, e di **Rio Saliceto**, a "**Rock in Rolo**", al "**Koa Festival**" a **Campagnola**, alle "**Notti Bianche**" di **Boretto e Correggio** (quest'ultimo ha visto la partecipazione di Gig in compresenza ad altri Servizi del territorio, coordinati all'interno del "Tavolo Alcol" attivato sul Comune di Correggio per l'anno 2010-2011), al "**Tempo Rock**" di **Gualtieri** (nel corso del 2010 Gig si è occupato di instaurare con i gestori una relazione molto più stretta in modo da creare sinergie nuove che danno la possibilità al gestore stesso di contattare il progetto negli eventi che ritiene maggiormente significativi), al **Circolo ARCI "Vizi del Pellicano"** di **Fosdondo di Correggio** (il rapporto con i gestori è proseguito in modo costante; ricordiamo infatti che il rapporto di collaborazione nasceva in un periodo di necessità del locale: la situazione è nettamente migliorata e Gig ha continuato a presenziare nelle serate individuate insieme ai gestori), al "**Marasma 51**" di **Codisotto di Luzzara** (i gestori sono gli stessi della Festa della Birra, quindi è sempre possibile portare avanti metodologie condivise con loro).

Nel corso del 2010 Gig ha partecipato ai due "**Plasmaphobia**" (eventi musicali realizzati presso la discoteca "Exodus" di Gualtieri) che hanno richiamato moltissimi giovani. In questo contesto Gig ha allestito un ampio spazio chill out all'esterno del locale e si è impegnato a fornire gratuitamente cibo e bevande (acqua, succhi di frutta, the, caffè). Questo tipo di evento può essere classificato come "grande evento", vista la partecipazione di migliaia di persone. La presenza del progetto si è rivelata estremamente utile anche per gestire situazioni di emergenza ed interventi di primo soccorso. Crediamo che sia strettamente necessario individuare sul territorio questo tipo di eventi, al fine di prendere contatto con i gestori e accordarsi sulle modalità più utili per svolgere l'intervento.

## ***2.4. INTERVENTI NELLE SCUOLE***

Per quanto riguarda il contesto "scuole", nel corso del 2010 Gig si è interrogato su **come poter rendere più efficace il suo intervento**.

A questo proposito, per quanto riguarda l'**intervento all'esterno**, in orario di uscita degli studenti, Gig ha portato a termine un **processo di mappatura** dei luoghi più funzionali in cui allestire il proprio banchetto informativo.

Riguardo il comprensorio scolastico di **Correggio** Gig ha individuato come luogo ottimale di intervento il piazzale degli autobus, in cui i ragazzi si dirigono e sostano in attesa della partenza del proprio autobus. Perché sia fattibile l'intervento in questo luogo, Gig si è preposto di contattare le Forze dell'Ordine del distretto per avere la possibilità di sostare con il camper e allestire lo spazio adiacente nel rispetto dei regolamenti in tema di pubblica sicurezza.

Riguardo il comprensorio di **Guastalla**, resta come punto interessante in cui effettuare l'intervento il viale di accesso all'istituto Russell, anticipando però l'intervento a un'ora prima del suono dell'ultima campanella, dal momento che ci si è accorti che diversi studenti che escono prima attendono sul viale l'uscita dei compagni. Un ulteriore luogo in cui si potrebbe effettuare l'intervento è stato identificato lungo il viale della circonvallazione, nei pressi della fermata da cui partono i diversi autobus.

In questo contesto, per quanto riguarda l'utenza, **i ragazzi che accedono al banchetto sono solitamente maschi sopra i sedici anni**. Continuiamo a notare che le ragazze hanno più difficoltà a fermarsi, pur dimostrando curiosità nei confronti del materiale esposto sul banchetto. La maggior parte dei ragazzi che ha sostato per più tempo conosceva già il progetto e gli operatori, avendoli incontrati in occasione di interventi all'interno della scuola o nei luoghi del divertimento. Questo, a nostro avviso, dimostra **i vantaggi dell'essere presenti nei diversi contesti vissuti dai ragazzi**: la costruzione di relazioni che si sviluppano nei diversi contesti, permette agli operatori di entrare in contatto con i ragazzi in differenti luoghi, facendo così emergere più facilmente le domande e i dubbi.

Per quanto riguarda invece l'**intervento all'interno** della scuola, Gig ha valutato positivamente l'efficacia di **proporre un intervento formativo rivolto alle classi degli istituti superiori**, che avesse come tema i comportamenti a rischio. Approfittando della



disponibilità e del bisogno di attivare una tale progettazione da parte della dirigenza dell'**IPSIA di Guastalla**, Gig ha proposto un intervento su tutte le classi dell'istituto, intervento che è stato accolto positivamente dalla dirigenza e che si è protratto da marzo a maggio 2011, con un'ottima partecipazione dei ragazzi ed ottimi ritorni di riconoscimento sul progetto da parte degli stessi studenti. Questo intervento, volutamente di stampo più esperienziale che didattico, è stato tarato sulle diverse classi in base all'età e alle richieste nate sul momento. In base alla valutazione finale dell'intervento, Gig s'impegnerà a proporre **una nuova progettazione per il prossimo anno scolastico** e ad **estendere proposte simili di intervento agli altri istituti**.

Nel corso del 2011 Gig ha partecipato al **monteore dell'istituto Russell di Guastalla**, proponendo insieme ai peer educator un laboratorio che vedesse al suo interno la realizzazione di un cortometraggio sul fumo di sigaretta. In questo modo ci è stato possibile intercettare i peer, incontrarli nel loro territorio, ascoltare i loro bisogni e le loro difficoltà: in questo modo Gig ha potuto riflettere sulle modalità per supportarli in questo loro compito educativo, che svilupperanno in proposte di intervento per il prossimo anno scolastico.

[...]



# 3

## I numeri di GIG

### 3.1. Coordinamento e lavoro d'equipe

Operatore	Qualifica	Ruolo all'interno dell'equipe	Monteore settimanale
Cristina Savini	Operatore di Strada	Coordinatrice	25
Enea Mammi	Operatore di Strada	Operatore	25
Nicola Mansi	Operatore di Strada	Operatore	20 (luglio-dicembre 2010)

#### Coordinamento

	N° ORE
<b>Coordinamento regionale Unità di strada</b>	66
<b>Coordinamento di Area Lavoro di strada PGXXIII°</b>	100
<b>Formazione</b>	120
<b>Monitoraggio e rendicontazione</b>	30
<b>TOTALE</b>	<b>316</b>

#### Riunioni d'equipe

	N° EQUIPE	N° ORE
<b>Gennaio</b>	4	192
<b>Febbraio</b>	4	
<b>Marzo</b>	4	
<b>Aprile</b>	7	
<b>Maggio</b>	4	
<b>Giugno</b>	1	204
<b>Luglio</b>	2	
<b>Agosto</b>	0	
<b>Settembre</b>	5	
<b>Ottobre</b>	4	
<b>Novembre</b>	5	396
<b>Dicembre</b>	1	
<b>TOTALE</b>	<b>41</b>	<b>396</b>

#### Altre attività

	N° ORE
<b>Back office e preparazione materiali informativi</b>	1.012
<b>Sperimentazione Progetto Giovani (Novellara)</b>	128
<b>Mappatura Progetto prossimità (distr. Guastalla)</b>	192
<b>TOTALE</b>	<b>1.332</b>

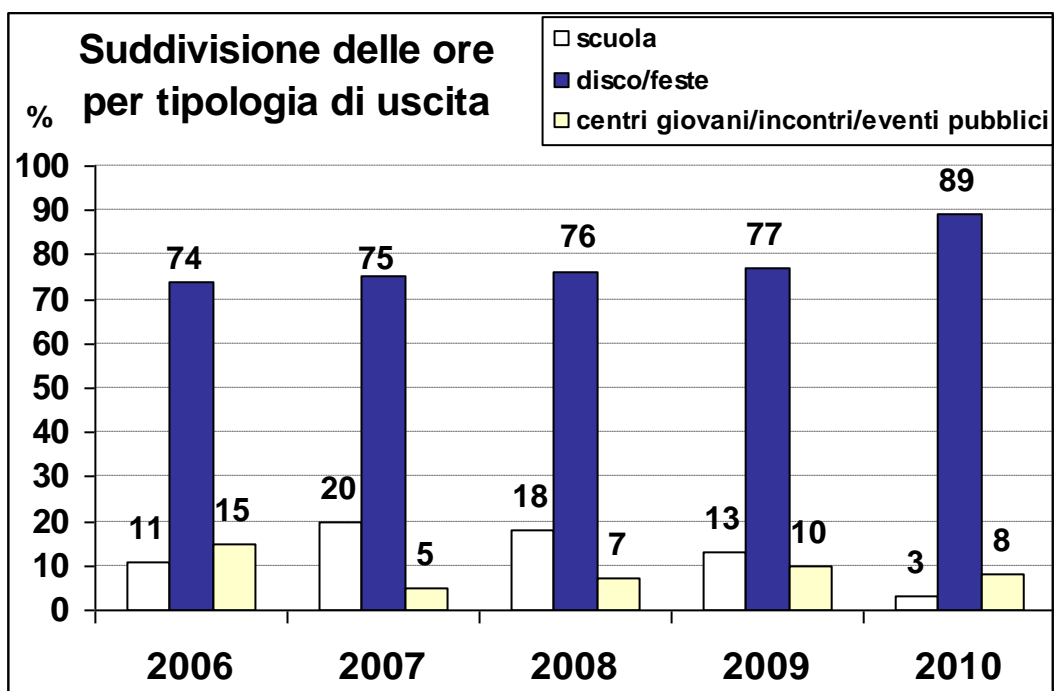
### 3.2. Uscite

	LUOGO	N° USCITE	N° ORE
<b>SCUOLE</b>	Ist. Russell – Guastalla	2	14
	<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>14</b>
	Anno 2009	11	53
	<i>Diff. 2010-2009</i>	<i>-9</i>	<i>-39</i>

	EVENTO	N° USCITE	N° ORE
<b>DISCO/FESTE</b>	Festa della Birra - Casoni	3	42
	Hard Rock Beer - Reggio	8	46
	Novellara (Sala Polivalente)	3	23
	Novellara (Moto Svalvolati)	1	10
	Novellara (Uguali Diversi)	1	10
	Allestimento Unità di Prevenzione - Reggio E.	1	8
	Festa della Birra - Codisotto di Luzzara	2	28
	Plasmaphobia - Gualtieri	2	34
	Kaimano in tour - Boretto	1	24
	Koa Festival - Campagnola	1	10
	Marasma 51 - Luzzara	1	10
	Festa della Birra "Rio Mania" - Rio Saliceto	1	10
	Vizi del Pellicano - Fosdondo di Correggio	4	52
	Rock in Rolo - Rolo	2	18
	Tempo rock - Gualtieri	7	92
	<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>417</b>
	Anno 2009	30	245
	<i>Diff. 2010-2009</i>	<i>+8</i>	<i>+172</i>

	EVENTO	N° USCITE	N° ORE
<b>CENTRI GIOVANI/EVENTI PUBBLICI</b>	Festa Parco cascina - Fabbrico	1	12
	Festa del servizio civile - Poviglio	1	12
	Torneo calcetto - Correggio	1	12
	<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>36</b>
	Anno 2009	5	33
	<i>Diff. 2010-2009</i>	<i>-2</i>	<i>+3</i>

<b>TOTALE USCITE 2010</b>	<b>N 43</b>	<b>ORE 467</b>
Anno 2009	46	331
<i>Diff. 2010-2009</i>	<i>-3</i>	<i>+136</i>



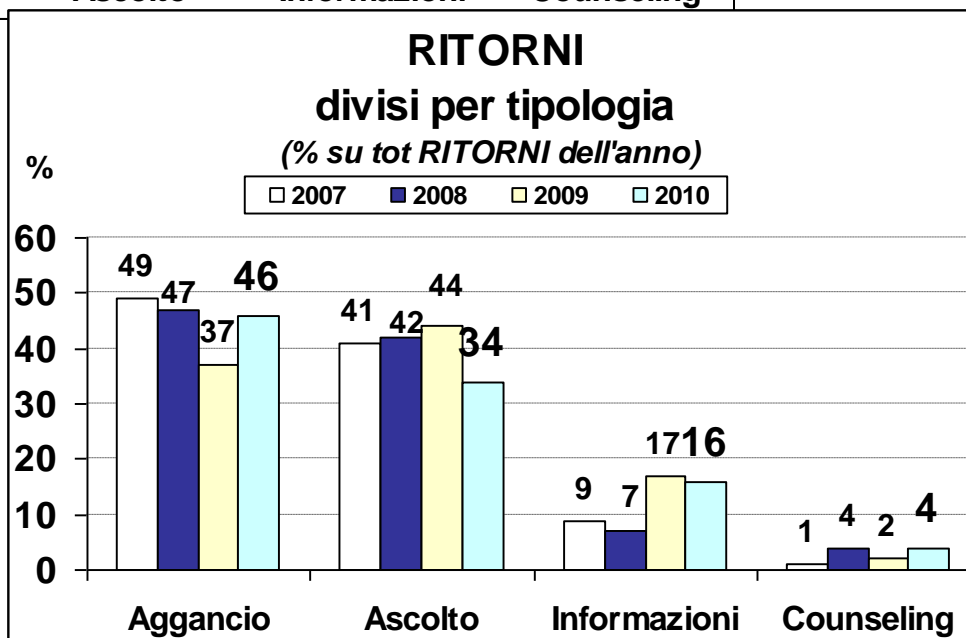
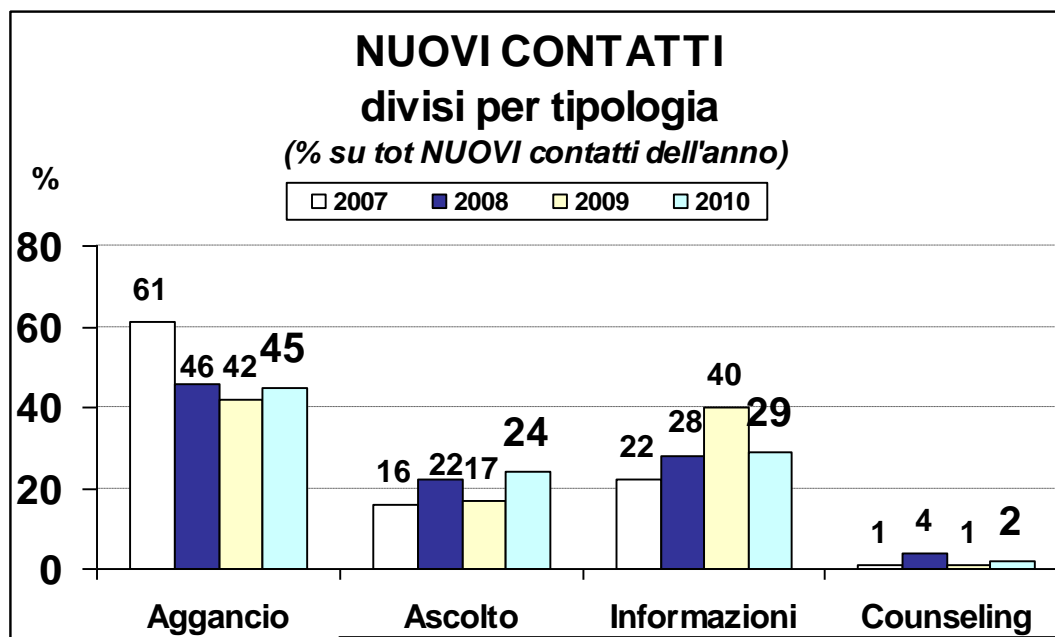
### 3.3. Materiali distribuiti

MATERIALE		N°
MATERIALE INFO SU SOSTANZE	Pieghevole	33
	Altri materiali	748 soprattutto cannabis (15%), cocaina (12%) e ketamina (11%)
MATERIALE INFO SU ALCOL		50
GUIDA "SESSO SICURO"		75
CONDOM		846

### 3.4. Contatti

Le tabelle riportano i dati sui contatti significativi. I ritorni, che identificano i giovani già contattati in precedenti interventi di GIG.

	Aggancio		Ascolto		Informazioni sul progetto		Counseling		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
<b>NUOVI CONTATTI</b>	<b>330</b>	<b>199</b>	<b>177</b>	<b>106</b>	<b>216</b>	<b>122</b>	<b>12</b>	<b>7</b>	<b>1.169</b> (Anno 2009: 1.010) (Diff. 2010-2009: +159)
<b>RITORNI</b>	<b>139</b>	<b>57</b>	<b>105</b>	<b>44</b>	<b>40</b>	<b>27</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>427</b> (Anno 2009: 308) (Diff. 2010-2009: +119)
<b>TOTALE</b>	<b>469</b>	<b>256</b>	<b>282</b>	<b>150</b>	<b>256</b>	<b>149</b>	<b>25</b>	<b>9</b>	<b>1.596</b> (Anno 2009: 1.318) (Diff. 2010-2009: +278)



### 3.5. Accessi totali

La tabella riassume i dati complessivi relativi agli accessi totali.

	Numero
<b>Contatti significativi (nuovi e ritorni)</b>	<b>1.596</b>
<b>Persone con almeno 1 test etilometro</b>	<b>882</b> (80% maschi) (Diff. 2010-2009: -473 )
<b>ACCESSI TOTALI</b>	<b>2.478*</b> (Anno 2009: 3.019) (Diff. 2010-2009:-541 )

\* il dato del 2009 contiene anche gli accessi alle animazioni, non conteggiati nel 2010

